Anno XXXI Sabato 28 Decembre 1878 N. 303.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Fino al 14 gennaio il Parlamento resterà chiuso, ed al Ministero Depretis resta così concesso un certo lasso di tempo per mettersi a lavorare sul sodo, se vuole. Della carne al fuoco ce n'è fin d'avanzo: i bilanci, la riforma elettorale, la nuova legge comunale e provinciale, l' abolizione del macinato, l' ordinamento giudiziario, le costruzioni ferroviarie..... ecco un cumulo di lavori da mettere a prova l' operosità di un Gabinetto che voglia farsi onore.

A tutti questi lavori che aspettano il buon volere dei diversi ministri, devesi pure aggiungere il trattato commerciale coll'Austria, che fu condotto a buon punto dal Ministero *Cairoli*, e che vuol essere conchiuso senza indugi perchè l' anno oramai è agli sgoccioli.

— Il signor Gambetta ha pronunciato la sera del 24 a Parigi un discorso in un banchetto datogli dai viaggiatori di commercio, ed annunziato per il 5 gennaio, giorno delle elezioni senatoriali, una grande vittoria della causa repubblicana.

Il signor Gambetta si è poi fermato a rassicurare — cosa che i repubblicani francesi da qualche tempo insistono a fare — i paesi stranieri intorno alle teorie repubblicane, che formano oggidì il *credo* politico della maggioranza dei francesi.

Prendiamo dunque atto di questa dichiarazione, che la terza repubblica francese non aspira a far proseliti in casa di altri.

Del resto repubblicani e monarchici lavorano a tutto potere, ognuno per conto proprio, in questi pochi giorni che rimangono prima delle elezioni. Si assicura che, ad imitazione delle Sinistre repubblicane del Senato, anche le Destre di quel Consesso faranno pubblicare per proprio conto un opuscolo in favore delle idee monarchiche ad uso degli elettori.

Il numero degli elettori poi si prevede che sarà grandissimo. Vennero prese disposizioni perchè non manchino al voto neanche gli elettori abitanti in distretti in cui cadde grande quantità di neve.

— La quiete di questa settimana di feste non fu simboleggiata da eguale calma nel mondo politico, specialmente in Russia. Un terribile ignoto sta sospeso sopra il vasto impero degli Zar. Le agitazioni della gioventù studiosa, secondata dal ceto operaio, ci furono segnalate dalla telegrafia ufficiosa finchè si contennero nei limiti della moderazione e della tranquillità. Ora il telegrafo tace, ma questo silenzio *insospettisce*, perchè i telegrammi e le lettere di fonte privata descrivono scene di sangue tristissime che avrebbero già a quest' ora funestata la capitale russa e molte altre città consorelle. Il movimento rivoluzionario è già degenerato in conflitti armati per le pubbliche vie.

Se sono esatte le informazioni del *Cittadino* di Trieste la truppa fu chiamata a disperdere colle baionette gli assembramenti di studenti ed artieri; si lamentano già molte vittime; il numero degli arresti sale già a cifre spettacolose. Pare che i consiglieri dello Czar sieno decisi ad irrigidirsi nella più tenace resistenza a tutti gli impulsi o, com'essi dicono, alle « pressioni di alcune teste riscaldate. » Contro gli studenti si adottano provvedimenti di rigore. Lunedì scorso lo Czar firmò un ukase che sospende l'autonomia delle università, accademie e licei. Queste misure coercitive non fanno che accrescere l'irritazione e i disperati propositi: il male è acuto, sembra, e una grave responsabilità peserà su quegli uomini del contorno di Alessandro II che lo istigano a tendere la corda fino al punto forse di spezzarla.

— Al Corno d' Oro, il seggio di granvisir tentenna sotto Kheirredin, minato dal suo collega Said pascià e dall' influenza russa che accenna a riprendere il sopravvento a Stambul. L'ambasciatore inglese aveva designato come una calamità la caduta di Savfet, soltanto perchè conosceva i raggiri e le ambizioni di Said, e, quando non potè far di meglio, portò all'apice del governo il tunisino Kheirredin, troppo piccino per quell' altezza. Said pascià avrebbe intenzione di concedere la costruzione della ferrovia dell' Eufrate ad una Società russa, ciò che sarebbe un potente schiaffo all'Inghilterra, e la Società in compenso lo coadiuverebbe a contrarre un prestito. I russi cercano per tutte le vie, anche finanziarie, di sostituirsi agli inglesi: chi trionferà alla perfine in questa lotta d'influenze e di patrocinî? La Russia non gode la fiducia dei turchi; ma l' Inghilterra pone prezzi troppo usurari alla sua protezione, e davvero i turchi devono essere imbarazzati nella scelta.

Relazione della Giunta sul Bilancio 1879

(*Cont. vedi N. di ieri*)

Anche l' Ufficio di Istruzione ha disimpegnato varie incombenze che sfuggono alle sue attribuzioni ordinarie; e primieramente non possiamo tacere del grandioso lavoro compiutosi per il Censimento Scolastico voluto dalla nuova legge sul-l' istruzione obbligatoria coll' efficace cooperazione dell' ufficio di stato civile; lavoro che ebbe i ben meritati elogi dal Governo, anche pel progressivo incremento che si è verificato nel nostro Comune in punto ad istruzione elementare; accennandovi pure che al fine di rimuovere qualsiasi inconveniente si è creduto opportuno di proibire l' ammissione di fanciulli quali uditori nelle scuole: che si sono determinate mediante apposita circolare le attribuzioni dei Sopraintendenti tanto per le Scuole urbane come per le rurali: che si è disposto per la limitazione della spesa derivante dalla somministrazione dei libri agli Alunni poveri, ascrivendosi cioè a titolo di lode e di premio per gli Alunni onde conseguire i libri delle classi successive, quando essi restituissero in buono stato quelli già adoperati nella classe precedente: che si è provveduto alla compilazione di un quadro dimostrativo di tutti gli edificj scolastici del forese che hanno bisogno di essere modificati, o sostituiti con altri di nuova costruzione, al qual effetto si sono richiamati appositi tipi dal Museo di educazione e di istruzione di Roma, e finalmente che si è sollecitata la compilazione del progetto di Regolamento riguardante la pensione ai professori titolari e reggenti delle Scuole Tecniche e Ginnasiali, regolamento che è già sottoposto alla vostra discussione, non senza avere preso eziandio a disanima, per incarico della Giunta, i diversi Regolamenti per le Scuole di Belle Arti, Musicali, della Biblioteca ecc. colla proposta delle necessarie modificazioni.

E qui non è neppure inutile il far presente che, quantunque non siasi potuto ottenere dal Governo lo stabilimento della Scuola normale, tuttavia la Giunta non lascierà intentato ogni mezzo per raggiungere lo scopo, come non si è tralasciato di provocare dalla Commissione governativa protettrice dei Monumenti e delle arti

APPENDICE

Scorribandola - Sociale - Letteraria

VI.

Vox clamans in deserto.

Che cos' è l'istruzione superficiale?

« È l' ateismo feroce e grottesco, l'odio forsennato verso le classi superiori, il libertinaggio più spudorato, l'invidia la più stolta e perversa, la ribellione più pericolosa, la rovina di una nazione, il massacro del proprio simile. La società diventa Prometeo legato allo scoglio; l' istruzione superficiale è l'avvoltoio che la dilania!.. »

Con questa definizione chiusi — se le scampagnate gastronomiche del Natale non ve l' hanno fatto dimenticare — l'articolo di Martedì.

***

Infatti analizzando più sottilmente e con maggiore accuratezza la nostra società, si vede senza l'aiuto di lenti acromatiche che mentre da un lato non si è mai paghi della propria posizione, un po' per istinto di natura, un po' per un vertiginoso desiderio di tutto possedere a vapore, da un altro si agogna a diventare ciò che non si potrà mai essere. A destra tutti vogliono discutere su questioni delle quali ignorano i primi e fondamentali rudimenti; a sinistra tutti diventano viziosamente ambiziosi senza averne il diritto. Non si parla con uno scolaro della scuola normale, che forte delle cognizioni apprese nei periodici meno colti o nella *Collana Economica* di romanzi, non filosofeggi su ogni ramo dello scibile umano.

L' allievo bocciato aspira alla carriera politica; l' avvocato senza cause a quella giornalistica; il povero a diventare milionario; l'impiegato, prefetto; il fannullone autore drammatico; il giornalista, restauratore della società; l'operaio, consigliere comunale o presidente di qualche associazione; l' artigiano, artista o professionista. E quando o per mancanza di studio o di ingegno, non si può capire, discutere, raggiungere il proprio scopo, si ricorre a tutti i mezzi più assurdi, ridicoli e disonesti, si fa un delittuoso appello alla violenza alla forza, alla brutalità, oppure ci si getta fatalmente disillusi nelle braccia cadaveriche dello sconforto, della miseria, della morte onorata o vergognosa.

Ed ecco nato così nel seno di una società ignorante ma felice ed onesta e atta a disimpegnare coscienziosamente i propri doveri, un mondo popolato di gente che sogna alla notte delle chimere che di giorno si mutano in tristi realtà, e che la conducono poi a lamentare che la società in cui essa vive è zeppa di solenni ingiustizie e di malattie laceranti.

O non è possibile negare che l'istruzione superficiale è una delle piaghe sociali le più tremende dell'epoca nostra. Se mai qualcuno ne dubita, l'avverto che c' è chi non è abituato a dire delle menzogne od a ricevere delle smentite. Questa persona è eloquente nel suo mutismo: si chiama la statistica.

Essa sola può dire altamente: io sono la vera luce!

***

La nazione che in Europa con maggior vigore, saviezza e serietà imparte più istruzione, è la Germania. Ne viene quindi che essa possiede il popolo più colto. Scommetto che essa si è diggià pentita. Le faremo una visita più avanti.

L' Italia, proporzionatamente, fornisce più istruzione che la Francia. Nella Spagna si respira ancora un'aria che contiene piccolissima dose di ossigeno istruttivo. Gli epuloni del bigottismo, la scellerata razza di coloro che mutavano i cantici d'amore e di libertà in urla e bestemmie di torturati, che accoppiavano alle soavi melodie dell'organo il rantolo dei morenti fra le fiamme, non si vedono, ma, come falsi monetari lavorano nel mistero, tengono, nell'ombra, chiuse le valvole affinchè non si sviluppi quel calore benefico dell'incivilimento. Le gotiche aguglie dei monumenti spagnuoli si consumano, i boschi d'arancio dell' Andalusia si vestono e si spogliano dei loro fragranti e dorati frutti, negl' incolti campi della Castiglia i villici dormono sulla paglia, nutriti di erbe, ma l'aria della libertà non li accarezza e li rallegra.

belle gli opportuni provvedimenti per togliere dall'abbandono e dal pericolo di guasti due pregevoli dipinti esistenti nelle Chiese dei Teatini e di S. Benedetto, e di ottenere nell'interesse della storia del nostro paese la cessione di alcuni preziosi autografi, fra li quali alcuni della Parisina che si trovano presso l'archivio di Modena, e ciò per dar esecuzione ad un deliberato del Consiglio Comunale del 1875; omettendo di parlarvi del vagheggiato progetto dell'impianto di un Collegio Convitto nei locali del Gesù, persuasa la Giunta che la Commissione sui lavori straordinari non mancherà di occuparsene, siccome quello che è assolutamente necessario per creare una generazione novella, la quale facendo tesoro dei principj scientifici ed educativi moderni, si inspiri unicamente alle idee di progresso di civiltà e di patria.

L'Ufficio Tecnico pure ha avuto quest'anno un maggiore movimento inquantochè abbia dovuto oltre le sue incombenze ordinarie, provvedere allo stanziamento del Reggimento d'Artiglieria in questa Città, per cui si dovettero eseguire i necessari lavori nei locali di S. Andrea, S. Libera, Pestrini, Piazza d'Armi, Granarone, e Caserma Mortara per il considerevole importo di ben lire 75 mila, disponendo anche per il ristauro dello stilobato in marmo alla Chiesa di S. Francesco.

In quanto a strade si è dovuto incontrare una considerevole spesa che tocca le lire 140 mila, e cioè per la sistemazione di strade al forese per chilometri 158 a ghiaja e 104 a sabbia.

Al foreso vennero pure ristaurati metri quadrati 3,783 di superficie stradale a ciottoli, comprese le traverse provinciali, e metri q. 8,891 in città, compiendosi quivi la costruzione di alcuni marciapiedi nelle strade di Piazza d'Armi, Borgo Leoni, Camello e Roversella per l'estensione di metri 363 oltre a varie traverse stradali, e costruendosi un marciapiede d'asfalto, in via d'esperimento, lunghesso la fronte meridionale del Castello.

In punto ai principali lavori idraulici compiuti, non va dimenticato quello relativo al grande manufatto della Pescaja presso il Molinetto di S. Paolo, che era stato pressochè totalmente distrutto dall'impeto delle acque sregolate provenienti dalla derivazione del Panaro, come non vanno passati sotto silenzio i nuovi manufatti idraulici che si sono compiuti nel Cimitero Monumentale, onde aprire un corso alle acque stagnanti ed incassate e ciò nella circostanza che si sono eseguiti i lavori per chiudere il perimetro di terreno acquistato dal Principe Pio onde ampliare il Cimitero stesso; non che le due nuove fogne nelle strade Corso Vittorio Emanuele e Schioccabecco per l'estesa di metri 380.

Non possiamo però dar termine a questa rassegna dei lavori compiuti dall'Ufficio Tecnico senza deplorare che il medesimo non abbia saputo contenersi nei limiti dei piani esecutivi stati presentati ed approvati, cosicchè abbia oltrepassato l'importare totale di ben lire 18 mila, che si erano potuto ottenere di risparmio in seguito agli incanti e ciò senza calcolare i lavori fatti al Cimitero, che pure hanno oltrepassato di una considerevole somma la perizia presentata.

Anche l'Ufficio di Polizia non ha mancato, come di consueto, a dare un lodevole disbrigo alle varie mansioni, che gli sono affidate.

Accenneremo intanto, tra le cose più salienti, che la Sezione Annona ha promosso di sua iniziativa una istanza al R. Governo onde ottenere l'esonero dell'anticipo delle spese processuali nei giudizj di contravvenzione ai Regolamenti Comunali, esonero che, già ammesso dai Tribunali inferiori, vogliamo sperare possa essere sanzionato dalla Corte Suprema; che la Sezione Cimitero ebbe a presentare alcune irregolarità in ordine alla concessione di poste, archi ecc. nel Cimitero Monumentale, irregolarità però che debbono ascriversi tutte a carico dell'impiegato che vi era addetto, ed il quale, come ben sapete, ha chiesto ed ottenuto la sua dimissione dal servizio; e finalmente in quanto alla Sezione Alloggi, che essa ha dovuto sottostare ad un maggiore lavoro per il maggiore passaggio di truppa per questa Città in seguito ai cambi ed all'aumento della guarnigione, cosicchè la medesima ha dovuto in complesso dare alloggio a circa 4 mila uomini di bassa forza, a 2,600 cavalli, ed a 174 ufficiali, non senza gravi brighe e sacrificj pecuniari considerevoli per parte del Comune, onde rinvenire i locali occorrenti, di cui ora si trova sfortunatamente privo per essere tutti stati consegnati al Reggimento d'Artiglieria, di guisa che sarà cosa oltremodo necessaria che il Comune pensi a provvedere nuovi locali, onde non trovarsi nelle circostanze straordinarie, che pur troppo frequentemente si verificano, sprovvisto di mezzi per acquartierare convenientemente i militari di passaggio.

E qui poniamo termine a questo sguardo retrospettivo per occuparci più direttamente dell'oggetto principale del nostro lavoro che è il Preventivo 1879.

Il nostro Bilancio, come ben sapete, è in condizioni tali da non poter subire che poche ed insignificanti variazioni, causa i molti impegni che si hanno e che assorbono la massima parte delle sue risorse; e ciò per la natura stessa dei debiti e per il breve tempo durante il quale dovrebbero essere estinti.

Urgente quindi si presenta la necessità di rimediarvi con una trasformazione, la quale serva non solo a rendere più comodo e più utile il modo di pagamento dei nostri debiti, ma che renda possibile la estinzione totale di tutte le passività che gravano il patrimonio Comunale.

A questo scopo si potrà arrivare capitalizzando tutto quanto abbiamo in terre, case, botteghe ecc. di nessuna utilità pel Comune ed in livelli, canoni, censi e simili, e ciò tanto per quello che riflette il vero patrimonio Comunale, quanto per quello che si riferisce al patrimonio Gionasiale; operazione questa, che sarà possibile, allorquando saremo in grado di conoscere tutta l'entità del nostro patrimonio, al quale lavoro si affattica già da varj mesi apposita Commissione da noi nominata.

Questa operazione, vagheggiata già da tanto tempo da tutte le Rappresentanze passate, varrà a rendere più semplice e più economico l'andamento dell'Amministrazione, ed il Comune sarà liberato da quelle continue deficienze, che si vanno verificando, in gran parte causate da mancanza di esazioni non troppo sicure di fronte a passività indiscutibili, e si avrà il mezzo di rendere possibile l'attuazione di tutti quei lavori che sono indicati dall'utilità e dal decoro pubblico del paese.

(Continua).

Notizie Italiane

ROMA 27 — Al Pantheon continuano i preparativi per solennizzare il giorno 9 gennaio, anniversario della morte di Vittorio Emanuele.

Qualche giorno dopo la cerimonia ufficiale del Pantheon ne avrà luogo una privata nella chiesa del Sudario a cura della Casa reale. Questa cerimonia sarà a porte chiuse. V'interverrà la Casa civile e militare, i cavalieri e le dame di Corte e un ristrettissimo numero d'invitati. Non è ancor certo se al mesto rito assisterà la famiglia reale.

Oltre questa avrà luogo, per iniziativa del Municipio, come abbiamo già detto, una terza solenne funzione funebre in omaggio alla venerata memoria del compianto Re.

Il Sindaco, dietro il permesso concessogli dal cardinale vicario, di scegliere cioè qualunque chiesa in Roma — tranne le Basiliche — per celebrarvi la commemorazione, ha determinato che la funzione municipale si faccia nel vasto tempio di Santa Maria degli Angeli. Il giorno non è ancora stabilito.

— Mercoledì, furono consegnate all'on. Cairoli le insegne di Gran Cordone della Legion d'Onore. L'invio era accompagnato da una cortesissima lettera del sig. Waddington, ministro degli affari esteri in Francia, il quale notificava all'on. Cairoli che il maresciallo-presidente aveva voluto dare a quest'ultimo una speciale testimonianza di simpatia per la parte da lui presa nella salvezza del re Umberto.

— Furono spedite ai rappresentanti italiani all'estero formali istruzioni affinchè dichiarassero che l'Italia non prenderebbe mai sul serio la domanda d'annessione fattale dall'Albania, volendo restare nella scrupolosa osservanza del Trattato di Berlino.

Stamani al Palazzo Braschi vi fu consiglio di Ministri.

— Contrariamente alle asserzioni dei giornali l'on. Maiorana autorizzò la firma del Trattato definitivo di commercio coll'Austria-Ungheria. Quello preliminare fu firmato il 24 ottobre. Le nuove trattative riguardavano alcune modificazioni volute dall'Italia. Oggi si sono appianate le difficoltà, e i delegati italiani saranno autorizzati a firmare direttamente il Trattato.

Si vocifera che l'on. Giacomo Del Giudice sia designato a segretario generale del Ministero d'Agricoltura, industria e commercio.

NAPOLI — L'arte musicale in Napoli ha fatto una gravissima perdita. È morto il maestro Claudio Conti.

SALUZZO, 24 — Moriva in Saluzzo il 9 volgente mese il signor Felice Bastoneris, maggiore in riposo, lasciando il Ricovero di Mendicità in Torino erede universale delle sue sostanze ascendenti a circa 130 mila lire.

L'Inghilterra prima e la Francia poi vivono pomposamente di commercio, d'industria, di officine. La filosofia, la poesia, la musica dell'Inghilterra è la meccanica, la lira sterlina, sono i romori stridenti e tonanti dei suoi stabilimenti industriali vasti come città.

La Francia pensa prima al bilancio economico e poscia al bilancio morale. Dove c'è ricchezza materiale c'è ricchezza artistica. Tanto la padrona del Tamigi, quanto quella della Senna, vanno orgogliose che le sementi dell'arte producono dei Milton, dei Walter Scott, dei Dickens, dei Victor Hugo, dei Dumas, dei Lamartine, ma amano prima di sentire la sinfonia del lavoro, di ascoltare il poema del danaro. Esse preferiscono veder passare prima degli eserciti di ottimi industriali, di bravi lavoratori, che delle legioni di poeti e d'artisti. I popoli più colti sono i meno atti al lavoro; sono i più infingardi ed i meno felici.

Ed infatti se vi è una nazione che possa trascinare una esistenza più florida che sia possibile, è certamente mediante il commercio, l'industria, il lavoro. E qui mi cade in acconcio di eccitare i moderni educatori a dare ascolto alle parole saggie del commendatore Buzzone, proferite in una recente tornata del consiglio comunale di Napoli. Sono queste: *« L'operaio si forma nelle officine, e se non vuol morire di fame deve saper maneggiare la pialla che leggere i giornali. »* E in appoggio delle mie idee che vo' manifestando ne' miei articoli è col massimo orgoglio che tolgo dal *Bersagliere* di Martedì, e che cito due brani d'un illustre magistrato il quale a proposito della proposta del signor Freuler di ristabilire, in Svizzera, la pena di morte, scrive dopo aver accennato a tutte le libertà ed i vantaggi concessi rapidamente alla società: *« E non si era invece pensato ai milioni di proletari vegetanti nel fango,* AI QUALI SI ERA TOLTA LA FEDE, *ma non si era dato il pane, ai quali coll'istruzione si erano aperto gli occhi quanto bastava perchè vedessero la loro orrida situazione. »* E più avanti scrive: *« Quando mai il delitto imperò più sovrano che ai nostri tempi? »* E più avanti, ancora: *« Pensino le democrazie dominanti nelle Camere dei deputati in Europa che v'è una folla enorme di gente che soffre e che non spera, che* A QUESTI BISOGNI NON SI RIMEDIA CON ASTRATTE DISQUISIZIONI, CON VUOTE TEORIE. »

***

In Italia, dunque, e proporzionatamente, s'istruisce più che in Francia. Se ne rallegri chi vuole; io, no, fino a che, intendiamoci una volta e per sempre, scorgo che non è possibile infondere se non che una istruzione superficiale e per giunta non accompagnata da eguale quantità di educazione. Non passa anno in Italia che non si dia un vigoroso, e, dicono taluni, un salutare incremento alla istruzione popolare, non s'ingrandisca la rete delle scuole nelle città, nei foresi, e perfino nei luoghi dove si vive disgregati dalla società.

Mi viene constatato però che le scuole sono ancora pochissime, e che per cento cause diverse, giustificate o no, non sono troppo frequentate e che non vi s'imparte nelle scuole di grado inferiore un insegnamento pratico e quindi vantaggioso. Pare, stando ad una delle ultime relazioni, che una turba di catechismi, una falange di regoluccie didattiche, una legione di formule, renda tisico l'insegnamento, e ne assorba tutti gli elementi che gl'infondono la vera forza!

Viene poi contemporaneamente e rapidamente inestato nel sangue del popolo lo spirito educativo? No; e come è possibile? Quella parte che sa leggere ingoia ogni giorno dei giornali e dei romanzi che le guastano la mente ed il cuore, e spiega così all'altra parte che è analfabeta, tutto ciò che ha letto generando una confusione che supera quella biblica di Babele.

È poi strano che quegli stessi educatori, filosofi, giornalisti che gridano: luce! istruzione! libertà! cacciano alte grida di sorpresa e di dolore quando scorgono che la società e specialmente quel lato più grande di tutti gli altri che si chiama plebe, si corrompe sempre più giorno per giorno, e diventa maggiormente infelice e turbolenta. Le statistiche, o signori, vi devono illuminare. Esse vi dicono che più crescono il numero delle scuole e scema la cifra degli analfabeti, e più s'ingrandisce il

TORINO 27 — Leggiamo nel *Risorgimento*:

S. M. il re Umberto I faceva alla città di Torino l'offerta di lasciarle, affinchè potesse servire ad uso pubblico, il giardino zoologico che *fino* ad oggi era stato proprietà privata del compianto Re Vittorio Emanuele.

CASALE 27 — Si è qui costituita una associazione costituzionale. È la prima che *si* forma in Piemonte. Ha scelto a suo presidente l'on. Giovanni Lanza.

Notizie Estere

BELGIO — La Commissione della Camera incaricata di esaminare il progetto di legge per un nuovo credito di Lire 2,547,000 nel bilancio della guerra, ed un altro progetto per un credito pure a scopi di spese militari, ha approvato i due progetti, ma eccitando il Ministro di astenersi per l'avvenire da queste domande di crediti supplementari, stabilendo i bilanci su basi più reali.

RUSSIA — A proposito dei disordini provocati dalla scolaresca in Russia, troviamo nella *Gazzetta di Mosca* i seguenti ragguagli:

« Tutti i giorni, dei fatti nuovi vengono a testimoniare dell'agitazione che regna negl'istituti d'istruzione. Giorni sono, si gettò una pietra sulla testa del rettore, ieri si cacciò alla porta un curatore, là si fa *ruzzolare dalle scale* un modesto esaminatore, qui si caccia un professore dalla scuola a fischiate. Dappertutto si fanno firmare degl'indirizzi e circolare delle proteste le quali non hanno altro scopo che quello di organizzare una sollevazione generale, coprendosi colle apparenze della solidarietà fra' colleghi ».

Cronaca e fatti diversi

—o—

Consiglio Comunale. — Nella seduta di jeri sera, il Consiglio non essendo in numero legale per trattare gli oggetti di primo invito continuò placidamente la discussione del bilancio.

Oggi al tocco seduta.

Beneficenza. — Alla PIA CASA DI RICOVERO pervenivano di questi giorni le seguenti offerte:

Massari conte Galeazzo L. 300 — Massari conte Vincenzo L. 100.

— ASILI INFANTILI DI CARITÀ DELLA CITTÀ DI FERRARA.

Elargizioni pervenute alla Direzione nel cadente mese di Dicembre 1878:

Dal conte Galeazzo e contessa Maria Massari . . . . L. 200
Dal conte Vincenzo Massari . . » 100
Dal sig. Pasquale Turgi nella ricorrenza dell'anniver. della morte della sua signora . . . . . . » 50
Dal march. Massimiliano Strozzi Sacrati nella ricorrenza dell'anniversario della morte dello Zio march. Massimiliano . . . . » 200
Dalla N. D. sig. Luisa Camerini » 100

L. 650

Dal cav. Giovanni Camerini per l'Asilo nuovo ai Cappuccini . . » 500

In tutto L. 1150

Quel benefattore che, senza voler fare manifesto il suo nome, sostenne nel 1877 la spesa per la fabbrica del nuovo Asilo ai Cappuccini, e ne aveva mobiliata la sala apertosi nell'anno passato, donò quest'anno anche il mobiliare della 2ª sala aperta nel caduto Novembre.

A tutti questi generosi la Direzione degli Asili rende vive grazie, e manda sinceri auguri di felicità.

PER LA DIREZIONE
C. Grillenzoni Direttore.

— Le lire venti prelevate dall'incasso netto effettuatosi nell'Esperimento musicale a vantaggio dei feriti dalla bomba di Via Guelfa in Firenze, furono dalli sigg. Bonetti e Wirtz spedite con vaglia al Direttore del giornale *La Vedetta*, cassiere del Comitato Centrale fiorentino.

Questi signori, tutti gli altri membri del Comitato, il cav. Sangiorgi, i professori ed allievi dell'Istituto Musicale e tutte quelle gentili persone che misero zelo e buona volontà in quell'opera di beneficenza, si abbiano i più cordiali ringraziamenti.

— La Direzione Asilo Infantile Israelitico ringrazia il sig. conte Galeazzo Massari per la spontanea offerta di L. 50 fatta al Pio Istituto.

Sdebito visite. — Sottoscrizione a favore degli asili di città e dei sobborghi e delle Cucine economiche.

Offerte precedenti L. 147
Giavarotti G. Direttore della Banca Nazionale . . . . » 5
Pareschi avv. Vincenzo . . . . . » 5

Totale L. 157

Il Municipio in contravvenzione. — Tutta l'attività del Municipio per lo sgombro dell'ultima nevicata si è ridotta alle sole piazze centrali — Le altre vie tutte, anche le principali, sono sempre alla mercè della mite temperatura per cui la neve possa venire squagliata.

E se invece dello scirocco, fosse sopravvenuto come le altre volte il gelo, non ci si preparava uno strato di ghiaccio da rendere le strade intransitabili per un mese e cagionare infinite disgrazie?

Ma già non c'è peggior sordo di colui che non vuol sentire, e quindi non insisteremo oltre su d'un tale argomento.

Intendiamo solamente di far piacere ai nostri associati menzionando un loro reclamo per lo stato compassionevole in cui trovasi ridotta la strada Vittoria « anch'essa « di gran passaggio, popolatissima, per« corsa da carreggi e particolarmente dai « carri militari, e tutta coperta di monti « di neve e di ghiaccio. » — « Paghiamo tutti esattamente le nostre tasse — essi sclamano — « e il Municipio ci tratta, per lo meno, come fossimo debitori morosi. »

Essi hanno ragione da vendere, ma noi non sappiamo che farci.

Per i danneggiati della Bormida. — Ci pervennero le seguenti ulteriori offerte:

Quota prelevata dall'introito dell'esperimento musicale . . . . . L. 47 —
Righini Ing. Francesco. . « 2 —

Somme precedentemente registrate (Vedi N. 291.) . . L. 266,95

Totale delle sottoscrizioni alla *Gazzetta* . . . . L. 315,95
Enti morali diversi . . . « 3000 —

Col 31 del corrente dicembre noi chiuderemo la sottoscrizione inviando le offerte metà al Prefetto di Genova e metà al Prefetto di Alessandria per la relativa erogazione.

Preghiamo pertanto i sottoscrittori, che non hanno ancora versato l'importo delle loro offerte a farlo immediatamente.

Il foglio degli annunzi legali del 27 Decembre conteneva:

— Seconda inserzione concernente la vendita che avrà luogo il 31 Gennaio, di alcuni immobili in pregiudizio Mazzucchi Giulia in Zola.

— Avviso di concorso al posto di professore di letteratura applicata alle belle arti nel R. Istituto di Firenze. Annuo stipendio L. 3000. — Tempo utile per concorrere a tutto il 15 febbraio.

— Nota per aumento del sesto da farsi entro il 4 Gennaio al prezzo ricavato dalla vendita di una casa in Ferrara, Via del Follo, N. 4861, venduta ad istanza dell'Intendente di Finanza in rappresentanza del soppresso Monast. delle Carmelitane Scalze.

— Al tocco d'oggi 28 corr. scade il termine per ribasso del ventesimo al prezzo di delibera di caffè, zucchero, riso e petrolio per uso del Manicomio provinciale.

Il Diario della questura è da quattro giorni candido come la neve. Speriamo che duri.

Smarrimento. — Una povera donna ha perduto per la strada lire 35 che formavano ogni suo avere.

Chi le avesse trovate e volesse fare una buona azione, le porti al nostro ufficio, che gli sarà data competente mancia.

Gabinetto ottico fotografico. — Il Direttore di questo Gabinetto non avendo potuto trovare locali più comodi ed eleganti ha deciso di dare un'esposizione di prova del detto gabinetto nel salone d'inverno della birraria giardini.

Se il pubblico vorrà onorare questa prima esposizione di numeroso concorso, incoraggerà il Direttore a seguitare a mostrare le variate esposizioni che il Gabinetto possiede.

L'apertura ha luogo questa sera alle ore 7. pom.

Avendo visitato il gabinetto, possiamo assicurare che i visitatori ne sortiranno interamente soddisfatti e che il cav. Patagna che ne è il proprietario potrà contare su tutto il favore di un pubblico numeroso.

Artisti ferraresi. — Dal giornale *Il Globo*, di Londra del 16, togliamo le seguenti linee che riguardano un bravo nostro concittadino:

Teatro di S. Maestà

La fine di una protratta stagione è senza dubbio la meno favorevole ad un *debutto*, ma nullameno il successo coronava la comparizione del sig. Eduardo Bonetti che sabbato scorso si presentava nell'opera *Carmen* di Bizet sotto la veste del *Torreador* e così un nuovo nome era aggiunto alla lista dei buoni baritoni.

La vera arte presto o tardi fa capolino, e quantunque fosse stato meglio pel sig. Bonetti, ed anche per l'opera *Carmen*, il debutto di sabbato avesse avuto luogo ne primordi della stagione, le faccende tuttavia ebbero buon corso. Un *Torreador* migliore di quello che era ultimamente presentato, si esigeva, ed uno migliore fu prodotto. Il sig. Bonetti è italiano di nascita e, ciò che è pur importante, fu educato alla migliore scuola italiana. Canta naturalmente, non sforza la sua voce, nè la esperimenta al di là del suo registro; ne consegue che le sue note sono sempre chiare, musicali, mentre quelle del registro superiore sono rimarchevolmente sonore. Nel canto altamente caratteristico del *Torreador*, il signor Bonetti si distingue grandemente, e merita del tutto gli applausi che emanarono da ogni parte del teatro.

— Anche il nostro amico, il bravo Delliers, coglie nuovi onori sulle scene del teatro di Lunes in Ispagna. — Il giornale *El Isleno* (L'Isolano) gli dedica dei bellissimi elogi. — Egli piace assai — scrive questo giornale — nei *Puritani*, per il modo con cui interpreta la parte di Don Arturo; canta con vero sentimento quest'opera dell'immortale Bellini e ottiene dal pubblico un'accoglienza tanto completa quanto meritata, sia per il suo canto di stile molto corretto, sia per la coscienza e la proprietà con cui interpreta le varie scene di quest'opera, dando prove di essere un artista gentile e intelligente.

Osservazioni Meteorologiche

26 Dicembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª - 5°, 4 C
Alt. med. mm. 765,35	» mass.ª - 0°, 3 »
Umidità media: 81,° 0	Vento dom. NO.

Stato del Cielo:
Nuvolo, Nebbia, Neve
Altezza della neve caduta mm. 45.
27 Dicembre ore 12 min. 4 sec. 40.

27 Dicembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª - 2°, 0 C
Alt. med. mm. 758,55	» mass.ª + 0, 9 »
Umidità media: 94°, 5	Vento dom. ONO.

Stato del cielo
Nuvolo — Nebbia

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

28 Dicembre ore 12 min. 5 sec. 9
29 » » 12 » 5 » 30

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

(Comunicato)

Massalombarda, 26 Dicembre 1878

Il sottoscritto Penazzi Domenico Agente del sig. Bonvicini Achille di Massalombarda fa noto che il sig. Marzetti Vincenzo non ha più alcun incarico di far contratti in bestiame nè per conto del sottoscritto Penazzi, nè per conto del suo principale sig. Bonvicini — che perciò d'ora innanzi i contratti fatti dal Marzetti non saranno dai suddetti in alcun modo riconosciuti.

Tanto per norma d'ognuno.

Penazzi Domenico
Agente del sig. Bonvicini.

---

numero dei delinquenti d'ambo i sessi, e dei suicidi. Ma non basta. Le inesorabili statistiche constatano ancora che il numero dei reati e dei suicidi, si aumentano nelle parti più colte d'Italia. Cito la Lombardia, il Piemonte, e la provincia di Genova, dove è maggiore il numero di queste benedette scuole. Arrivederci quando voi le avrete raddoppiate! Una delle riflessioni che davvero strappa le lagrime, e nello stesso tempo la benda dagli occhi, è nel verificare che nel 1877 entrarono nei riformatori penitenziari delle migliaia di giovinetti che non contavano ancora 20 anni. Ma non basta, o moderni educatori. Su 500, ad esempio, 100 soli erano analfabeti! Dio buono! quali frutti copiosi e coloriti, quali irridescenti e consolanti risultati, danno e si ottengono coll'aprimento di queste scuole. O io sono fermamente convinto di ciò che ha detto prima di me l'immortale Rousseau: « Più si è ignoranti e più si è felici. » E i moderni educatori seguitano ad esclamare con profonda convinzione e con un accento magistrale od ispirato: « Distruggete l'*Ignoranza* e distruggerete il *Delitto*. » Che monumentale parodosso!

Io dichiaro che sono essi che o illusi o furbi chiedono la rivoluzione, che la preparano, e che emetteranno urla di gioia il giorno in cui l'Italia sarà in fiamme.

***

E qui — se me lo concedete — tiro in campo *I Miserabili* di Victor Hugo.

Victor Hugo dove ha avuto l'accortezza di prendere i suoi tipi di banditi e di miserabili, sapendo di porsi in aperta contraddizione? Dalla classe non ignorante. Vediamo.

1. Thenadier ha studiato per farsi prete.
2. La Thenadier si nutriva prima di romanzi e poi di pane.
3. Le Thenadier figlie hanno respirato l'aria istruttiva dell'educandato.
4. Fantina leggeva come una telegrafista.
5. Gavroche, nel volume VII, canta strofe romantiche, e alle barricate, scrive questo biglietto celermente, senza il menomo errore di ortografia:

« *Repubblica francese*

« RICEVUTA LA TUA CARRETTA.

« *Gavroche* ».

6. Montparnasse, il « vagheggino del sepolcro » è colto.
7. Babet è chimico e attore da Vaudeville.
8. Tutte quelle forche di *Patron-Minette*, sono tutte intelligenti.

Che cosa manca dunque a tutta questa gente?

È chiaro: la moralità dell'educazione, nell'istruzione.

E poi diamo uno sguardo a tutti i reati che non sono proprio prodotti da vera *pazzia ragionante*, o da miseria. Chi li commette? Nove volte su dieci delle persone che sono istruite, ma che sono mancanti di moralità nell'educazione?

E anche per oggi fo' punto, lieto di proseguire Mercoledì l'analisi dell'argomento che dà tanto a pensare ai moderni educatori, ai Governi, alle Nazioni.

A. Fiaschi

Le inserzioni dall' estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 24 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 27. — *Madrid* 26. — Il Senato discute il prestito dei 230 milioni di Pesatas. Moriasi tentò di suicidarsi.

Londra 27. — Lo *Standard* dice che l' ammiragliato decise d' aumentare la marina di due vascelli torre, ed un porta-torpedini.

Il *Daily Telegraph* dice che la colonna Roberts occuperà oggi la vallata di Khost. Dice che gl' insorti della Macedonia reclutano forze per continuare la lotta.

Caroly è giunto.

Berlino 27. — Sull' accidente avvenuto mercoldì al principe ereditario si hanno i seguenti autentici dettagli; Il principe ritornava dalla passeggiata, i cavalli non volevano fermarsi dinanzi al palazzo, la carrozza ricevette un urto. Il principe ereditario col suo aiutante di campo fu gettato fuori dalla carrozza senza ferirsi.

Londra 26. — Il *Times* ha da Lahore in data 27 che Yakoubtkan giunse a Jellababad. Questo passo è considerato come un atto di sottomissione.

Cairo 27. — Vi fu un incendio nel palazzo Abdin, la maggior parte dell' Harem fu distrutto.

Parigi 27. — La *France* dice che il Bey di Tunisi, malgrado l' opposizione del console di Francia, tentò di violare le proprietà appartenenti al conte Sancy francese. La *France* crede sapere che Waddington prende serie misure per ottenere una riparazione dell' offesa. Lo stesso giornale crede che il Bey abbia voluto così provocare una crisi per obbligare la Francia a manifestare le sue intenzioni definitive riguardo all' annessione od al protettorato.

Roma 27. — La *Gazzetta Ufficiale* annuncia che Branca fu nominato segretario-generale del ministero d' agricoltura.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXX. N. 52.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 20 al 27 Decembre 1878
Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento	Kil. 100	25	50	27	50
Formentone	„	17	—	18	—
Orzo	„	21	—	22	—
Avena	„	17	50	18	50
Fagioli	„	24	—	26	50
Favino	„	25	—	26	—
Riso cima	„	52	—	55	—
„ Fioretto 1ª sorte	„	44	—	46	—
„ id. 2ª sorte	„	42	—	43	—
„ Indiano	„	—	—	—	—
Fieno	„	11	—	12	—
Paglia	„	3	10	3	60
Canapa	„	63	75	69	54
„ Scarto	„	49	26	55	05
Canaponi	„	—	—	—	—
Stoppe	„	46	36	52	16
Olio di Oliva fino	„	140	—	165	—
„ delle Puglie nuovo	„	123	—	126	—
„ dell'Abbruzzo	„	11[illegible]	—	120	—
Form. di Cascina nuovo	„	180	—	240	—
„ „ vecchio	„	285	—	300	—
Vino nero 1ª qualità	l' Ettol.	32	50	37	86
„ 2ª „	„	27	30	32	50

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628		—	—	—	—
Uva pigiata dolce come sopra		—	—	—	—
Zocca mezzana forte	il quint.	3	—	3	50
» » dolce	»	2	50	3	—
Pali dolci	il Cento	20	—	30	—
» forti	»	25	—	40	—
Fascine forti	»	18	—	22	—
» dolci	»	13	50	16	—
» forti ad uso Bolog.	»	25	—	30	—
Bovi 1ª sorte di Rom.	Kil. 100	155	37	173	86
» 2ª » nostrani	»	152	13	159	37
Vaccine nostrane	»	137	64	144	88
» di Romagna	»	159	37	166	61
Vitelli casalini Venez.	»	92	73	98	52
» di Cascina	»	92	73	98	52
Castrati	»	101	42	—	—
Pecore	»	90	55	—	—
Agnelli	»	57	95	—	—
Majali nostrani	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» di Romagna	al Mercato di S. Giorgio	98	52	121	70
» del Veneto	al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—

Oro pezzo da Franchi 20 - 22 10 — Argento 110 50